



VERBALE n. 1/2023

COMMISSIONE PER LA RICERCA D'ATENEIO

La Commissione per la Ricerca di Ateneio, convocata dalla Delegata alla Ricerca d'Ateneio prof.ssa D. Izzo, si è riunita da remoto su piattaforma Microsoft Teams in data 10.03.2023 alle ore 11.00 ed ha concluso i lavori alle ore 13:00.

È presente la Coordinatrice: Donatella Izzo e sono presenti i Componenti: Salvatore Luongo, Francesco Sferra, Elena Tavani e il Segretario verbalizzante: Ciro Borrelli.

1. Comunicazioni

La Commissione prende atto della nuova riorganizzazione degli uffici amministrativi relativi al settore della Ricerca, con decorrenza dal 1 marzo 2023, rilevando l'avvenuta suddivisione di funzioni tra l'Ufficio Valutazione e Valorizzazione della Ricerca e l'Ufficio Programmi e Progetti di Ricerca Nazionali ed Internazionali e auspicando la partecipazione ai lavori della stessa Commissione di entrambi gli uffici nell'ambito delle rispettive competenze.

2. Relazioni PRA: osservazioni sulle relazioni pervenute ed eventuali richieste d'integrazione; linee guida per le future relazioni.

La Commissione, dopo un attento esame e un'ampia discussione, decide di approvare tutte le relazioni pervenute. Tuttavia, la Commissione unanime esprime perplessità e disappunto di fronte a relazioni disomogenee e, con poche eccezioni, carenti sotto diversi profili. In particolare, la Commissione ricorda che le relazioni hanno l'unica funzione di consentire il monitoraggio in itinere dell'andamento e dei risultati scientifici della ricerca, e osserva che le informazioni relative all'utilizzo dei fondi, all'acquisto di attrezzature, a ricadute didattiche e di terza missione non offrono alcun elemento utile a questo scopo, e che le considerazioni su obiettivi e metodi di indagine, essendo in linea di principio preliminari alla progettazione stessa, non dovrebbero trovarsi nelle relazioni in itinere, a meno che il PI e il gruppo da lei/lui coordinato, a seguito di mutate condizioni, obiettivi parzialmente raggiunti ecc., non ritengano che sia necessario fare delle precisazioni o introdurre delle modifiche al riguardo. Manca poi, nella gran parte dei casi, qualunque indicazione sulla funzione scientifica dell'assegnato di ricerca bandito nell'ambito di ciascun PRA, e sul ruolo dell'assegnista nello svolgimento della ricerca stessa, come pure sulla specifica funzione scientifica delle missioni nell'ambito del progetto.

La Presidente si impegna a trasmettere queste osservazioni ai Direttori dei Dipartimenti, affinché ne informino i PI, richiamando anche il contenuto della lettera inviata ai Direttori di Dipartimento il 26/7/2022 dall'allora Presidente della Commissione, Prof.ssa Rossella Bonito Oliva.

La Commissione decide inoltre di mettere a punto un modulo che, attraverso appositi campi, offra indicazioni ai PI nella scelta delle informazioni più pertinenti e utili al monitoraggio scientifico della ricerca, in modo da standardizzare le future relazioni, anche in vista di una più efficiente archiviazione delle ricerche in corso. A questo proposito, accogliendo una segnalazione del Dott. Borrelli, la Commissione suggerisce che l'Ateneio consideri la possibilità di dotarsi del modulo Gestione progetti offerto dal CINECA al fine di realizzare *"un'anagrafica centralizzata delle attività progettuali dell'Ateneio"* nonché *"di permettere l'uniforme gestione di tutti i progetti di ricerca attivati all'interno dell'Ateneio sia da un punto di vista operativo che economico. Grazie alle diverse integrazioni con i diversi processi di ambito amministrativo, permette di uniformare la gestione di tutti i progetti di ricerca attivati all'interno dell'Ateneio sia da un punto di vista operativo che economico. Offre le basi per razionalizzare l'utilizzo delle risorse, ottimizzare la gestione dei progetti, monitorare e valutare i risultati ed il know how acquisito, verificare il raggiungimento degli obiettivi e*



consente la rendicontazione economica e dell'impegno delle risorse umane coinvolte (fonte Help-desk Cineca).

3. PRA: eventuali criticità nella concezione e gestione dei PRA emerse dalle relazioni, e proposte per il prossimo bando.

La Commissione ritiene che le relazioni esaminate abbiano messo in luce alcune criticità nell'attuale concezione e attuazione dei PRA, evidenziando problemi strutturali di progettazione e disorganicità in molte delle ricerche. Queste sono concepite come aggregazioni di gruppi ampi ed eterogenei intorno a progetti troppo inclusivi e dagli obiettivi scientificamente poco definiti. Si tratta spesso non di indagini condotte con metodo interdisciplinare intorno a un oggetto di ricerca, ma di progetti-ombrello, che raccolgono, in base a una tematica spesso vaga, declinazioni scientifiche indipendenti e divergenti, e che talvolta confondono l'ambito della ricerca con quelli della didattica e/o Terza Missione. La Commissione ritiene che, se così condotti, i PRA non possano avere ricadute positive per la qualità della ricerca, né fare da volano a più ambiziose progettazioni nazionali o internazionali: nonostante il notevole impegno finanziario dell'Ateneo, i PRA si sono dimostrati nel complesso meno credibili e attuabili sul piano scientifico rispetto ai progetti presentati nell'ambito del bando destinato ai ricercatori per le iniziative propedeutiche alla presentazione di progetti di ricerca nell'ambito del primo pilastro del Programma Quadro per la Ricerca "Horizon Europe", quasi tutti – inclusi alcuni di quelli non finanziati – meritevoli di sostegno finanziario, capaci di trovare sponde in partner e istituzioni internazionali, e suscettibili di sviluppi a livello europeo.

La Commissione propone pertanto, in vista dei futuri PRA, di rendere questi ultimi più simili al modello applicato per il bando destinato ai ricercatori, e in particolare:

- eliminare le linee-guida tematiche
- abbassare il numero minimo e massimo di componenti del gruppo, prevedendo che questo vada da 1 a un massimo di 5 (incluso il PI)
- eliminare dai criteri il punteggio previsto per ricaduta, disseminazione, Terza Missione
- incorporare nel bando come requisiti alcuni dei punti richiamati nella lettera ai Direttori di Dipartimento del 26/7/2022 (p. es., la necessità di una chiara giustificazione scientifica della composizione del gruppo e della funzione dei diversi componenti).

La Commissione raccomanda infine di migliorare la tempistica dei bandi (p. es.: pubblicazione entro aprile e scadenza entro agosto), in modo che i PI dispongano del tempo necessario a elaborare progetti solidi e innovativi.

4. Collana "Dissertationes": richiesta pervenuta dal Presidente della UNIOR Press-II Torcoliere.

In merito al punto in questione, la Commissione fa proprie le motivazioni espresse dal Presidente della UNIOR Press-II Torcoliere, e si esprime a favore della soppressione della serie Dissertationes, incoraggiando la pubblicazione delle tesi di qualità in collane (interne o esterne all'Ateneo) dotate di comitati scientifici e di reviewers, a vantaggio della qualità del prodotto finale e della qualità complessiva della ricerca dell'Ateneo.

La Presidente
prof.ssa D. Izzo

Il Segretario
dott. C. Borrelli